

IL BAMBINO L'ADOLESCENTE E IL WEB

Internet: siamo tutti coinvolti, confrontiamoci con gli esperti

Bologna, 19 novembre 2011

Oratorio di San Filippo Neri
via Manzoni, 5

Carissimi,

quest'anno, il 19 novembre, in occasione della giornata mondiale dell'infanzia, la Società Italiana di Pediatria ha voluto organizzare un incontro aperto a tutte le componenti della società politica e civile su: Bambino, Adolescente e Web.

L'idea nasce da un'inchiesta europea sull'argomento (*Risk and safety on the Internet* di Sonia Livingstone: www.eukidsonline.net), che ha suscitato molto scalpore fra i Pediatri ma che ha visto coinvolti anche politici, sociologi, magistrati e associazioni di genitori.

L'argomento è molto stimolante e di interesse per tutti e, se è vero che il Pediatra si deve sentire al centro del problema per il suo rapporto privilegiato con il bambino e la sua famiglia, è anche vero che il coinvolgimento della società in tutte le sue componenti è indispensabile per una profonda presa di coscienza del problema e per l'individuazione dei punti critici sensibili a cui porre attenzione.

Come si può vedere dal programma abbiamo cercato di chiamare tutti quelli che, a diverso titolo, sono coinvolti nelle problematiche legate ad una forma di comunicazione che ha profondamente cambiato tutti noi.

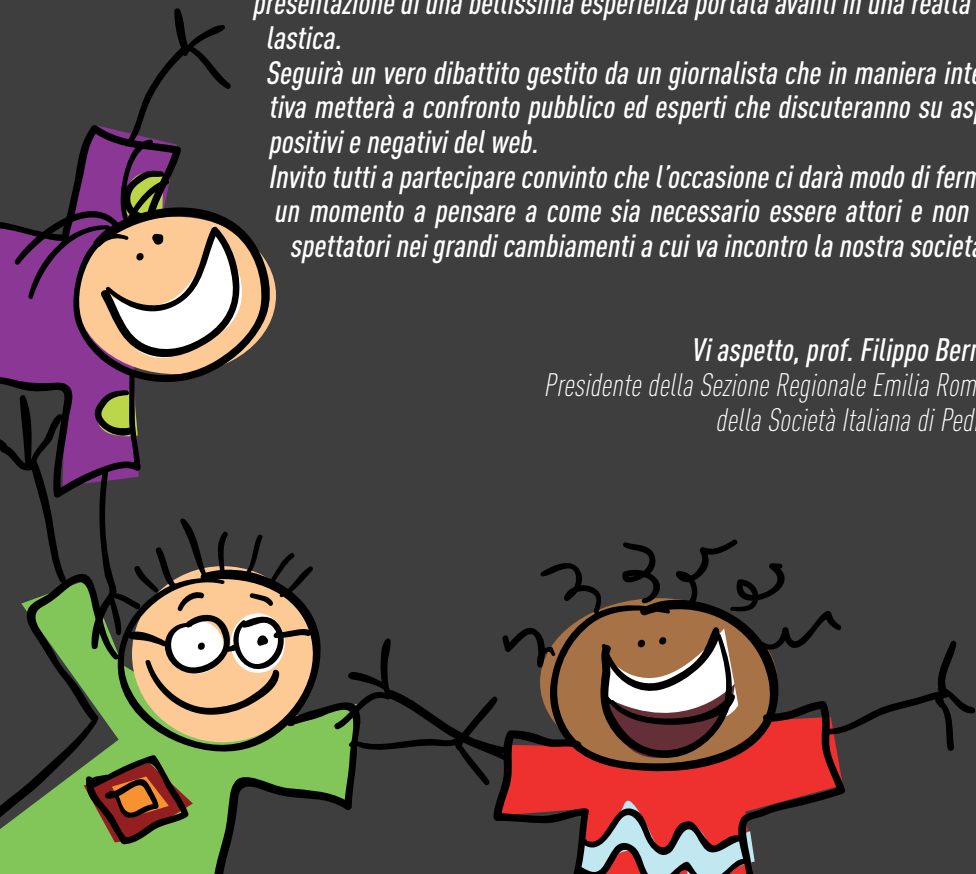
Dopo due relazioni che ci introdurranno nel rapporto fra web psiche e società avremo la presentazione di una bellissima esperienza portata avanti in una realtà scolastica.

Seguirà un vero dibattito gestito da un giornalista che in maniera interattiva metterà a confronto pubblico ed esperti che discuteranno su aspetti positivi e negativi del web.

Invito tutti a partecipare convinto che l'occasione ci darà modo di fermarci un momento a pensare a come sia necessario essere attori e non solo spettatori nei grandi cambiamenti a cui va incontro la nostra società.

Vi aspetto, prof. Filippo Bernardi

Presidente della Sezione Regionale Emilia Romagna
della Società Italiana di Pediatria



PARTECIPANO

Dott. Alessandro Ballestrazzi

Pediatra di famiglia

Prof. Filippo Bernardi

*Prof. Associato di Pediatria
Università degli Studi di Bologna*

Prof. Roberto Bondi

*Servizio Marconi T.S.I. e Docente IIS Caduti
della Direttissima, Castiglione dei Pepoli*

Dott. Geo Ceccaroli

*Primo Dirigente della Polizia di Stato – Compartimento
Polizia delle Comunicazioni per l'Emilia Romagna*

Prof Franco Chiari

*Coordinatore Servizio Marconi T.S.I.
Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna*

Prof. Luigi Guerra

*Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione
Università degli Studi di Bologna*

Dott. Xavier Jacobelli

Direttore del Quotidiano Net

Dott. Marcello Lanari

*Membro del Consiglio Direttivo
Società Italiana di Pediatria*

Dott. Corrado Melega

*Presidente della Commissione Regionale per il percorso
nascita e Consigliere comunale del Comune di Bologna*

Don Giovanni Nicolini

Prete a Bologna

Prof. Andrea Pession

*Prof. Ordinario di Pediatria
Università degli Studi di Bologna*

Dott.ssa Irene Ruggiero

Psicologa e Psicoanalista PSI Bologna

PROGRAMMA

9.00 Apertura del convegno
Filippo Bernardi, Marcello Lanari

9.15 Presentazione
dell'inchiesta europea
Filippo Bernardi

Prima sessione

Moderatore: Andrea Pession

9.30 Adolescenti, rete e social network
Irene Ruggiero

10.00 Web ed educazione tra rischi
e potenzialità
Luigi Guerra

10.30 L'esperienza sul campo
*Roberto Bondi e la Scuola
(IIS Caduti della Direttissima)*

Seconda sessione

11.00 Dibattito con gli attori

Conduce: Xavier Jacobelli

Partecipano il pubblico e:

*il politico **Corrado Melega***

*la polizia postale **Geo Ceccaroli***

*il pediatra di famiglia **Alessandro Ballestrazzi***

*l'uomo di cultura **Don Giovanni Nicolini***

*l'insegnante **Franco Chiari***

e tutti quelli che hanno parlato prima

13.00 Chiusura del convegno



SEDE

Oratorio di S. Filippo Neri

Via Manzoni, 5
40121 Bologna



COMITATO SCIENTIFICO

Consiglio Direttivo della Sezione regionale Emilia-Romagna della Società Italiana di Pediatria:

Presidente: **Filippo Bernardi**

Consiglieri: **Patrizia Banin, Giancarlo Cerasoli, Antonio Galli, Alberto Mantovani, Francesca Marotti, Paolo Minelli, Giovanna Pisi, Flavio Ronchi, Maria Grazia Zanelli**

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Momeda Eventi Srl

Via San Felice, 38
40122 Bologna
tel. 051 5876729 – fax 051 5876848
momedaeventi@momedaeventi.com
www.momedaeventi.com

ISCRIZIONE

È possibile effettuare l'iscrizione accedendo al sito www.momedaeventi.com

Oratorio di S. Filippo Neri

Realizzato nei primi decenni del Settecento da Alfonso Torregiani, uno dei più attivi architetti del tempo, e consacrato il 15 agosto 1733 dal Cardinale Prospero Lambertini (che poi sarà Benedetto XIV), l'Oratorio di San Filippo Neri a Bologna rappresenta una tra le testimonianze più vive della fervida produzione dell'epoca.

La storia dell'edificio è caratterizzata dagli eventi traumatici susseguiti nel tempo: nel corso dell'Ottocento le attività dell'Oratorio cessarono e iniziò un periodo di improprie utilizzazioni, soprattutto militari, cui seguì il pesante bombardamento che nel 1944 causò la distruzione del lato nord dell'aula e dell'abside, il crollo del tetto, delle volte e della cupola. I primi restauri iniziarono subito dopo la guerra ma vennero interrotti nel 1953, lasciando l'edificio quasi abbandonato, destinato ad un uso di autorimessa e magazzino.

Il progetto di restauro ha perseguito il ripristino fedele dell'opera settecentesca, integrando i segni evidenti del restauro del dopoguerra. L'elemento che più testimonia l'intento di integrare le varie fasi della storia della struttura, rendendoli però funzionali all'intervento di recupero attuale, è la ricostruzione della cupola dell'abside e delle volte adiacenti: mediante una centinata in legno d'abete che riprende le forme originarie, sono state evidenziate le linee di frattura dell'edificio, che trasmette in un solo sguardo la pesantezza del suo passato e la modernità del suo divenire.

Nei livelli sotterranei sono stati ricavati una sala per esposizioni, uffici e locali di servizio. È stata riaperta la loggia multifora, e al piano terreno sono state restaurate le strutture e le sculture, consolidate le muraure, riposizionato l'organo settecentesco e un nuovo lampadario centrale.

La nuova funzione di auditorium si inserisce così in un ambiente che ha saputo rileggere con serenità il suo tempo, in una sintesi attuale tra le esigenze funzionali dell'edificio di oggi e le appassionanti pagine di storia di questa piccola perla tardo-barocca.

